

tena, fece inalzare una gran torre allo sbocco del Brenta; ma nel mentre ch'ei sovrintendeva all'opera, un sedizioso, chiamato Galla, eccitogli contro una sollevazione, per la quale fu ucciso l'anno 755 (*Danduli Chron.*, tomo XII, *Rer. Ital.*).

GALLA.

755. GALLA, dopo aver fatto perire Teodato, trovò mezzo di farsi eleggere in di lui luogo. Durava però assai poco: alcuni zelanti cittadini, visto l'abuso ch'egli faceva della propria autorità, nel 756 s'impadronivano di lui, lo acciecarono e lo esiliavano.

DOMENICO MONEGARIO.

756. DOMENICO MONEGARIO fu scelto per successore a Galla; ma nel timore ch'egli abusar potesse del potere supremo, gli si diedero per aggiunti due tribuni, i quali ogni anno dovevano esser cambiati. Codesti legami non furono bastevoli a contenere l'altero e feroce carattere di Monegario, il quale, per nulla contando i tribuni, dispregiava i loro consigli, e non seguiva altre leggi che le proprie passioni e capricci. Sopportarono i Veneziani tale tirannico governo per ben otto anni, ma allfine nel 764 ricorsero all'usitato rimedio: sollevaronsi, e acciecarono e discacciarono il doge (*Danduli Chron.*).

MAURIZIO GALBAJO.

764. MAURIZIO GALBAJO, nobile eracliano, venne eletto in luogo del Monegario, e mercè la diversa condotta da lui tenuta, acquistossi l'amore del popolo così, che nel 777 gli si dava per collega il proprio figlio GIOVANNI. E questa la prima volta che i Veneziani avessero contemporaneamente due dogi; esempio, dice il Muratori, che produsse in seguito perniciosi effetti. Nello stesso anno 777, secondo il Dandolo, morì Maurizio, lasciando di sè gran-